



DELIBERAZIONE N° 876

SEDUTA DEL 8 LUG. 2014

UFFICIO GABINETTO DEL PRESIDENTE  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE BASILICATA, LA PROVINCIA DI MATERA, IL COMUNE DI MATERA E LA SOCIETA' ILA - LATERIZI S.R.L., PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELLO STATO DI QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' ILA LATERIZI S.r.l. DI MATERA (MT).-

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 8 LUG. 2014 alle ore 14,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente	X	
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 05 pagine compreso il frontespizio e di N° 02 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- VISTA la Legge Regionale 02 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"*;
- VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: *"Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i."*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n.11 *"Individuazione degli atti di competenza della Giunta"*;
- VISTE le deliberazioni della Giunta regionale: 02 giugno 1998, n.1697 *"DGR n. 162/98 – Modifiche in ordine alle determinazioni dirigenziali che non comportano impegni di spesa"* e 03 maggio 2006 n. 637 *"Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa"*, come modificata da ultimo dalla D.G.R. 23 aprile 2008, n. 539;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n.227 *"Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale"*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 693 *"Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n. 227/14"*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 694 *"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"*;
- VISTE altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n.ri 235/14, 695/2014 e 696/2014 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e le deliberazioni della Giunta regionale da n. 229 a n. 234 del 2014, relative al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;
- VISTA la Legge Regionale 06 settembre 2001, n. 34 recante: *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"*;
- VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 7 recante: *"Collegato alla Legge di Bilancio 2014-2016"*;
- VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 8 recante: *"Legge di Stabilità regionale 2014"*;
- VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 9 recante: *"Bilancio di Previsione per"*

*l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";*

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 06 maggio 2014, n. 510 *"Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016";*
- CONSIDERATO** che la Società "ILA LATERIZI S.r.l. Matera " produce, nel proprio impianto sito in Loc. Borgo Venusio S.S. 99 a Matera materiali da costruzione ed in particolare clinker (cemento) in forni rotativi e cura la formulazione di nuove tipologie di cementi commerciali;
- VISTA** la D.G.R. n. 1357 del 10 agosto 2010 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del d.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, alla Società "I.L.A. Valdadige S.R.L. Matera;
- ATTESO CHE** fermo restando il rispetto delle prescrizioni poste dalla citata D.G.R. n. 1357/2010, la ILA LATERIZI S.r.l. Matera intende ridurre l'emissione/rilascio di inquinanti e degli effetti sull'ambiente dell'attività produttiva in loc. Borgo Venusio di Matera, attraverso l'individuazione e l'utilizzo di tecnologie e processi innovativi;
- CONSIDERATO** che la Regione Basilicata, il Comune di Matera e la Provincia di Matera, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, condividono e promuovono l'iniziativa dell' ILA LATERIZI S.r.l. Matera;
- PRESO ATTO** che al fine di perseguire gli obiettivi descritti è necessario definire – attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la ILA LATERIZI S.r.l. Matera, la Regione Basilicata, il Comune di Matera e la Provincia di Matera - un processo integrato di monitoraggio ambientale finalizzato a valutare l'andamento nel tempo degli impatti, durante la fase di esercizio e dismissione, correlati agli interventi di conversione tecnologica ed impiantistica;
- CONSIDERATO** inoltre che le attività oggetto del Protocollo saranno interamente realizzate con mezzi propri da ILA LATERIZI S.r.l. Matera o da società terze dotate di consolidata esperienza nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, di strumentazione tecnologicamente avanzata e conforme alle metodiche di riferimento normativo e di personale specializzato;
- PRESO ATTO** che i costi di tutte le attività di monitoraggio ambientale, comprese quelle di ARPAB per la supervisione delle attività e per i campionamenti ed analisi previsti e dettagliati nel Protocollo, sono sostenuti da ILA LATERIZI S.r.l. Matera;
- ESAMINATO** lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento;
- RITENUTO** opportuno approvare il suddetto schema ed autorizzare il Presidente della Regione alla sottoscrizione del predetto Protocollo;

Per proposta del Presidente;

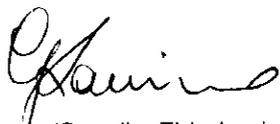
Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa - allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - tra la Regione Basilicata, Il Comune di Matera, la Provincia di Matera e la ILA LATERIZI S.r.l. Matera per la caratterizzazione dello stato di qualità ambientale;
- di autorizzare il Presidente della Regione a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa e ad apportare le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali al testo che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- di demandare all'Ufficio di Gabinetto del Presidente i successivi adempimenti finalizzati alla sottoscrizione del Protocollo, la cui corretta attuazione è verificata dal Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Gerardina Elvira Laurino)

IL DIRIGENTE

  
(dott. Angelo Raffaele RINALDI)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELLO STATO  
DI QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE LO  
STABILIMENTO DELLA SOCIETA' ILA LATERIZI S.r.l. DI MATERA (MT).-

## TRA

**-REGIONE BASILICATA** in persona del presidente pro tempore dr. Marcello PITTELLA

**-PROVINCIA DI MATERA** in persona del presidente pro tempore dr. Franco STELLA

**-COMUNE DI MATERA** in persona del Sindaco pro-tempore Sen. Salvatore ADDUCE,

## E

**-Società ILA- LATERIZI s.r.l.** - Impianto di Matera, sito in località Borgo Venusio, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore Sig.ra Margherita SCIANATICO

## PREMESSO CHE

- l'obiettivo principale del presente Protocollo è la condivisione di risultati derivanti da attività di monitoraggio degli inquinanti generati dall'attività produttiva in essere e della valutazione dei loro effetti sull'ambiente esterno attraverso l'individuazione di opportune indagini mirate a prelievi e analisi in campo e/o di laboratorio. Per tale valutazione è necessario definire un processo di monitoraggio integrato che si svilupperà in considerazione degli interventi di conversione tecnologica ed impiantistica finalizzate alla flessibilità produttive. Le fasi sono distinte come di seguito:

1. Monitoraggio ad impianto fermo;
2. Monitoraggio con alimentazione a gas metano dei forni di cottura dei laterizi;
3. Monitoraggio con alimentazione dei forni di cottura a pet coke combinato con metano.

Si precisa che i suddetti monitoraggi sono inerenti a controlli di matrici esterne il perimetro esterno dell'impianto non contemplati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DGR n.1357 del 10 agosto 2010).

**Ciò premesso, tra le parti, come sopra rappresentate,**

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### ART. 1 - Premesse

1. Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

## **ART. 2 – Oggetto**

1. Il presente Protocollo è stato redatto con lo scopo di creare una *base line* di dati ambientali relative all'area esterna all'opificio Ila Laterizi.
2. Il presente protocollo prevede un piano di indagini che avrà come oggetto determinazioni analitiche e valutazione tecniche della qualità dell'aria, del suolo, acque superficiali e sedimenti, acque sotterranee e/o di circolazione che esulano da quelle previste dalle autorizzazioni e dispositivi normative già previste per l'impianto.
3. Le parti convengono che il protocollo avrà validità a partire dalla data di sottoscrizione e sarà efficace per tutta la fase di esercizio e dismissione dell'impianto.

## **ART. 3 – Ambito di studio**

1. L'ambito di studio oggetto del monitoraggio ambientale, considerato l'obiettivo di verificare l'impatto verso l'esterno degli inquinanti emessi dalla attività dell'opificio, comprende un'area che si estende per circa 2Km x 2 Km al di fuori dal perimetro della Ila Laterizi ed include l'abitato del Borgo Venusio (MT), come da cartografia allegata.

## **ART. 4 – Obiettivo**

1. L'obiettivo del protocollo è quello di modulare un percorso di indagini ambientali ulteriori rispetto a quelle già previste dai procedimenti autorizzativi vigenti che consenta di individuare le aree esterne potenzialmente interessate dalla eventuale contaminazione e l'impatto generato dall'opificio nelle differenti condizioni di esercizio.
2. Il contesto territoriale sul quale si sviluppa l'impianto è rappresentato da un'area a destinazione produttiva sulla quale insiste l'insediamento residenziale di Borgo Venusio. In considerazione di tale contesto la finalizzazione ultima del seguente articolato sarà quella di creare un data-base conoscitivo che fornisca un quadro dello stato di qualità relativo alle matrici ambientali ( indicate negli successivi articoli) entro un raggio di circa 2 km dallo stabilimento.

## **ART. 5 – Gestione delle attività**

1. Le attività oggetto del presente Protocollo saranno interamente realizzate con mezzi propri da Ila Laterizi s.r.l. avvalendosi consulenza e del supporto tecnico esterno.
2. La validazione di tutte le attività di monitoraggio ambientale sarà eseguita da ARPAB che effettuerà il relativo contraddittorio.

## **ART. 6 – Modalità di monitoraggio**

1. Il monitoraggio oggetto del presente documento riguarda la verifica e caratterizzazione di matrici ambientali esterne al perimetro dell'opificio non soggette alle prescrizioni contenute nella Autorizzazione Integrata Ambientale. Il monitoraggio si esplicherà in una attività di screening preliminare che verrà avviata entro 15 gg dalla sottoscrizione del presente atto. Un prima indagine sulla qualità dell'aria è già intrapreso con la campagna di monitoraggio de esplicata dal mezzo mobile posizionato nella Piazzetta Borgo Venusio Vecchio (MT) dal 11 aprile 2014 al 13 maggio 2014.

Le matrici ambientali – aria, suolo, acque superficiali e sedimenti, acque sotterranee-interessate dalle indagini indicate nel presente Protocollo esulano dai limiti e/o prescrizioni di cui alla relativa Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. L'articolo relativo al cronoprogramma esplicita in maniera specifica la sequenza temporale delle fasi di monitoraggio.
3. Gli ambiti peculiari delle attività di indagini ambientali sono dettagliati negli articoli seguenti.

#### **ART. 7 – Verifica della qualità dell'aria mediante**

##### **strumentazione fissa attiva e passiva**

1. Strumentazione attiva. Campagna di monitoraggio di durata mensile mediante centralina mobile, che nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, sarà mirata all'acquisizione in continuo dei seguenti parametri: SO<sub>2</sub>, CO, NO, NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, BTX (benzene, toluene, xilene). Tale campagna sarà effettuata con cadenza semestrale, ubicando la centralina in p.zza Borgo Venusio Vecchio e/o in altre postazioni che possano rivelarsi utili per una adeguata valutazione della qualità dell'aria. Le polveri sottili (PM<sub>10</sub>) dovranno essere sottoposte con frequenza semestrale alla determinazione del contenuto di metalli pesanti (As, Cd, Cr tot, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn, Co, Al) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA).
2. Strumentazione passiva. Il controllo della qualità dell'aria dovrà essere effettuato anche mediante la valutazione delle deposizioni atmosferiche totali (secche e umide), utilizzando deposimetri (almeno due) da ubicarsi in punti rappresentativi all'esterno dell'opificio, da concordare con ARPAB. Sulle deposizioni dovranno essere effettuate, con frequenza semestrale, le analisi relative ai suddetti metalli pesanti e agli idrocarburi policiclici aromatici.

#### **ART. 8 – Suolo**

##### **Suolo**

###### Top-Soil

La caratterizzazione del suolo riguarderà il suolo superfiale allo scopo di valutare le ricadute al suolo derivanti dalle emissioni dell'impianto.

In tal senso si procederà alla caratterizzazione del suolo superfiale noto come top-soil che prevede il campionamento di una porzione di terreno che da zero a 10 cm dal p.c..

I prelievi saranno effettuati in 4 punti; due in direzione del centro abitato di Borgo Venusio, rispettivamente il primo ad una distanza di 1km sulla direttrice Ila Laterizi-Borgo Venusio, il secondo a circa 2Km sulla direttrice Ila Laterizi- Borgo Venusio.

I restanti campioni di top-soil saranno ubicati in riferimento alla direzione prevalente dei venti entro 2 km dal perimetro esterno dell'opificio. Un apposito sopralluogo congiunto ARPAB- Ila Laterizi consentirà l'esatta collocazione dei punti di campionamento dei 4 top- soil.

La frequenza di campionamento sarà semestrale e si ricercheranno METALLI e SPECIE METALICHE(As, Cd, Cr tot, Cr VI, Fe, Mn, Hg, NI, Pb, Cu, V, Zn, Co, Al), IPA.

## ART. 9 – Acque

### 1) Acque superficiali

Si prevedono n. 6 Campionamenti di acqua dal canale denominato Ciccolocane adiacente all'opificio, a monte e a valle degli scarichi idrici (costituiti da n.3 scarichi rivenienti dall'impianto) per le tre condizioni di marcia dell'impianto ovvero:

- Stabilimento non in marcia /fermo
- Stabilimento in marcia con gas metano
- Stabilimento in marcia con coke

La frequenza di campionamento, in condizione di regime dell'impianto si stabilisce con cadenza stagionale.

Per suddetta matrice ambientale si propongono le seguenti determinazioni e i relativi parametri :

#### PARAMETRI CHIMICO FISICI

- Ph
- temperatura,
- ossigeno disciolto
- conducibilità
- COD
- BOD5

#### COSTITUENTI INORGANICI NON METALLICI

- Fosforo totale
- azoto ammoniacale
- azoto nitrico
- azoto nitroso
- materiale in sospensione
- Cloruri
- Solfati

#### METALLI e SPECIE METALICHE

- Arsenico, antimonio, bario, cadmio, cobalto, cromo totale, ferro, piombo, rame, zinco, nichel, vanadio

#### SOSTANZE ORGANICHE

- Oli minerali
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)

#### TEST DI TOSSICITÀ

- Daphnia magna

### 2) Acque sotterranee

Si prevedono n. 2 Campionamenti di acqua su eventuali pozzi esistenti per le tre condizioni di marcia dell'impianto ovvero:

- Stabilimento non in marcia /fermo
- Stabilimento in marcia con gas metano
- Stabilimento in marcia con coke

Il monitoraggio delle acque sotterranee viene effettuato mediante pozzi esistenti da utilizzarsi come spia, da individuare nell'area ambito di studio.

La frequenza di campionamento, in condizione di regime dell'impianto si stabilisce con cadenza semestrale.

Per suddetta matrice ambientale si propongono le seguenti determinazioni e i relativi parametri:

**METALLI**

- As, Cd, Cr tot, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn, Co, Sb

**COMPONENTI ORGANICI AROMATICI**

- Benzene, Etibenzene, stirene, Touene, Xilene

**SOSTANZE ORGANICHE**

- Oli minerali
- Idrocarburi policiclici aromatici.

I parametri previsti dal presente Protocollo potranno essere integrati o aggiornati durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio.

**3) Sedimenti**

Si prevedono n. 2 campionamenti dal canale denominato C.da Ciccolocane, a monte e a valle degli scarichi idrici dall'impianto per le tre condizioni di marcia dell'impianto ovvero:

- Stabilimento in marcia con gas metano
- Stabilimento in marcia con coke

La frequenza di campionamento, in condizione di regime dell'impianto si stabilisce con cadenza semestrale.

Per suddetta matrice ambientale si propongono le seguenti determinazioni e i relativi parametri:

**METALLI**

- Arsenico, Antimonio, bario, cadmio, cobalto, cromo totale, nichel, ferro, piombo, rame, zinco, nichel, vanadio.

**SOSTANZE ORGANICHE**

- Oli minerali
- Idrocarburi policiclici aromatici.

**ART. 10 – Obblighi del Comune di Matera e della Provincia di Matera**

Il Comune di Matera e la Provincia di Matera, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono la massima celerità nell'esecuzione di adempimenti amministrativi necessario all'implementazione delle attività di monitoraggio di cui al presente Protocollo.

Il Comune e la Provincia, al fine di garantire una corretta e trasparente relazione con i territori di riferimento, garantiscono la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati relativi ai risultati dei monitoraggi in corso di svolgimento nei propri siti istituzionali.

**ART. 11 Reportistica sulle attività di monitoraggio**

Le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio saranno oggetto di un opportuno report redatto con frequenza semestrale dall'ARPAB.

**ART. 12 – Cronoprogramma**

Il crono programma del presente Protocollo si articolerà in due fasi.

**I<sup>a</sup> Fase**

**Monitoraggio preliminare**

La prima fase avrà lo scopo di documentare analiticamente gli effetti della attività dell'impianto durante le due fasi di esercizio esplicitate in premessa:

### *1. Monitoraggio ad impianto fermo*

### *2. Monitoraggio con alimentazione a gas metano dei forni di cottura dei laterizi.*

Tale fase avrà inizio a far data dalla sottoscrizione del Protocollo e si concluderà alla fine del mese di dicembre 2014 alla ripresa dell'esercizio impianto e si articolerà attraverso attività di indagini volte alla valutazione dello stato di qualità delle matrici investigate sia durante la fase di esercizio dello stabilimento alimentato con combustibile gassoso che durante il fermo impianto previsto per il 15 luglio 2014.

Il monitoraggio realizzato durante il fermo impianto costituirà un marker di riferimento della qualità ambientale da confrontare con le fasi successive di esercizio.

Tale fase sarà articolata mediante le attività di monitoraggio seguenti matrici ambientali:

#### **1. Qualità dell'aria**

Premesso che, una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con l'ausilio di strumentazione mobile in fase di esercizio con combustibile gas metano è stata già realizzata, come richiamato nell'art. 6, si prevede di effettuare una seconda campagna di monitoraggio durante il fermo impianto.

#### **2. Caratterizzazione del suolo**

- a. Prelievo di n.4 campioni di top soil secondo le modalità previste dall'articolo 8 da effettuare entro il 15 luglio 2014 con impianto in esercizio a gas metano;
- b. Prelievo di n.4 campioni di top soil secondo le modalità previste dall'articolo 8 da effettuare durante il fermo impianto.

#### **3. Acque sotterranee**

Si prevedono n. 2 campionamenti di acqua su eventuali pozzi esistenti per le condizioni di marcia dell'impianto con gas metano.

#### **4. Acque superficiali e sedimenti**

Si prevede di realizzare i campionamenti previsti all'art 9 rispettivamente n.2 campioni di sedimenti e n. 6 campioni di acque superficiali.

### **IIª Fase**

La seconda fase sarà rappresentativa dello stato di qualità ambientale delle matrici impattate dall'impianto quando *i forni di cottura saranno alimentati a pet coke combinato con metano*. Tale fase avrà inizio solo a seguito dell'utilizzo del Pet coke in combinazione al metano come combustibile e consisterà nella attuazione di tutte le attività di monitoraggio delle matrici ambientali individuate nella fase preliminare con un crono programma da definire tra Arpab ed Ila Laterizi.

### **ART. 13 – Impegni delle parti**

Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi connessi al conseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione, con riferimento all'oggetto dello stesso, improntati alla lealtà reciproca, svolgendo per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria ad assicurare l'osservanza di quanto in esso previsto.

Potenza, 17.06.2014

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Regione Basilicata

**Il Presidente**

**Marcello Pittella**

---

per la Provincia di Matera

**Il Presidente**

**Franco Stella**

---

per il Comune di Matera

**Il Sindaco**

**Salvatore Adduce**

---

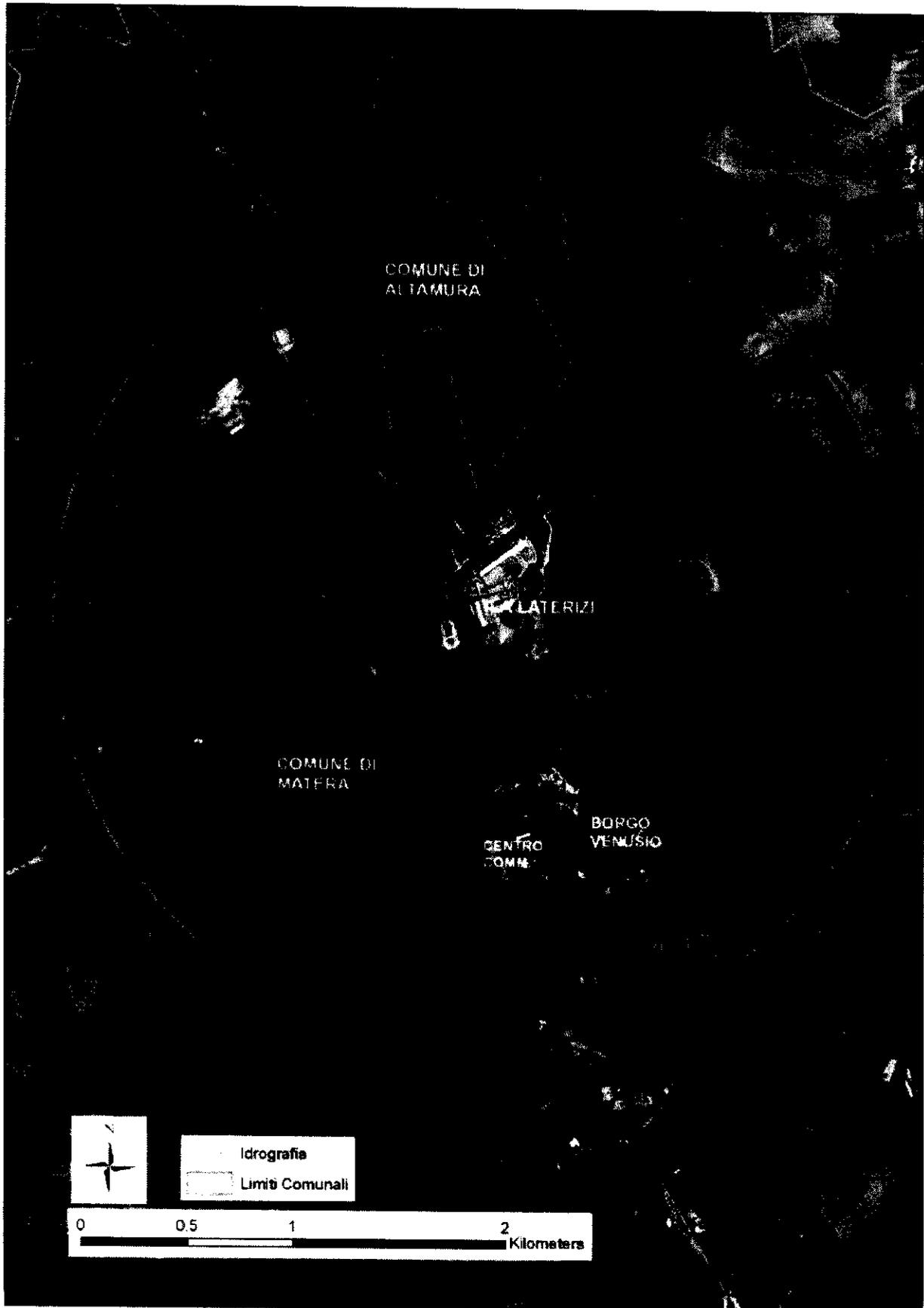
per la Ila Laterizi s.r.l.- Stabilimento di Matera

**Il Rappresentante Legale**

**Sig.ra Margherita Scianatico**

---

Allegato 1. Ambito di studio

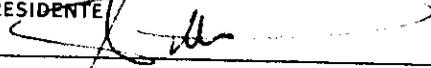


Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11.7.14  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

